

IL 'DUE' NEL CORPO

Di Marialuisa Candiani

Quello che il corpo esprime attraverso la malattia rappresenta non solo un sintomo del cattivo funzionamento di un organo o di un sistema, ma anche un disagio emotivo. Un disagio emotivo o relazionale che non si riesce ad elaborare psichicamente e viene quindi 'delegato' al corpo che si fa portavoce e simbolo di 'quello che non v'.

Ogni organo, quindi, anche nel suo normale funzionamento corrisponde ad una funzione intrapsichica o relazionale. Gli organi doppi (polmoni, reni e organi di riproduzione) rappresentano i diversi livelli di relazione. I polmoni rappresentano il contatto quotidiano; i reni la capacità di incontrare l'altro ad un livello più profondo, più intimo, la capacità di crescere all'interno di una relazione; gli organi sessuali il contatto intimo, la creatività che è insita in ogni rapporto di coppia.

Vediamo quindi come alcune malattie legate ai reni e agli organi sessuali siano strettamente correlate con il 'disagio' che si può vivere all'interno della coppia.

I reni hanno una funzione di filtro rispetto agli elementi essenziali che arrivano dal nutrimento, i reni lasciano andare ciò che non serve e trattengono ciò che è fondamentale per il nutrimento e la sopravvivenza. La nefrite, l'infiammazione dei reni, non permette più al corpo di trattenere le sostanze vitali assunte con l'alimentazione e così simbolicamente può rappresentare una difficoltà di accogliere ciò che arriva dall'altro, il 'nutrimento' importante che giunge dal partner. Ci si potrebbe chiedere quando i reni sono infiammati 'cosa non riesco ad accogliere di quello che il partner mi sta insegnando?'

Le ovaie e i testicoli rappresentano, oltre all'identità sessuale, anche l'integrazione, l'unione del maschile e del femminile, la creatività che è insita nell'unione di coppia. Malattie che impediscono l'intimità del rapporto possono segnalare la paura di entrare in contatto profondo con l'altro, il lasciarsi andare con fiducia, la paura della propria creatività, la paura dell'agire. Oppure potremmo trovarci di fronte all'espressione della rabbia nei confronti dell'altro, una rabbia che chiude e impedisce di ascoltare e accogliere l'altro.

Ovviamente ogni sintomo fisico non è di così semplice interpretazione, ma può essere lo spunto per cominciare a chiedersi cosa non va anche a livello emotivo.